Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Lunedì, 14 agosto — Numero 190

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 ‖ **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** ‖ **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 15 agosto 1911, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 864 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Somalia italiana, attualmente di L. 2,979,000, è aumentato di L. 350,000 per l'esercizio 1911-912, e di L. 650,000 per l'esercizio 1912-913 e per i successivi.

Art. 2.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 2,800,000 per la estensione graduale dell'amministrazione diretta della colonia fino alla linea Dolo-Lugh-Bur Acaba-Dafet-Scidle nella Somalia italiana, da ripartirsi nei seguenti esercizi finanziari:

Esercizio		Importo
1911-912	L.	700,000
1912-913	»	1,200,000
1913-914	»	600,000
1914-915	»	300,000
	L.	2,800,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 18 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — TEDESCO — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 863 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nella parte straordinaria del bilancio 1910-1911 del Ministero dell'interno è stanziata la somma di lire cinquantamila (L. 50,000) (a calcolo) per il compenso (capitale ed interessi) dovuto alla signora Anna Maria Mozzoni in Malatesta Covo, in esecuzione delle sentenze 19-23 marzo 1904 del tribunale di Roma, 11-22 dicembre 1908 della Corte d'appello di Bologna, 28 maggio-18 giugno 1910 della Corte di cassazione di Roma in punto a collaborazione prestata al defunto deputato Agostino Bertani per la esecuzione del mandato affidatogli dallo Stato di fare una inchiesta sulle condizioni e sui bisogni delle classi operaie e rurali del Regno, e per la compilazione del progetto di un nuovo codice sanitario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 24 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 856 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6, n. 3, della legge 12 gennaio 1909, numero 12, che contiene provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro guardasigilli, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Messina una commissione speciale per la ricostituzione dei registri dello stato civile di quel comune, rimasti distrutti o ridotti illeggibili, in tutto od in parte, in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

La commissione procederà alla ricostituzione dei singoli atti di stato civile, già compresi nei registri di cui sopra; inviandoli poi, di mano in mano e senza indugi, all'ufficiale dello stato civile di Messina che li trascriverà, per ordine di ricevuta, nei doppi registri all'uopo destinati, uniformandosi alle vigenti disposizioni sull'ordinamento dello stato civile, in quanto siano applicabili.

Durante il tempo in cui resterà in funzione la commissione, sono a questa devolute le attribuzioni spettanti all'autorità giudiziaria per l'applicazione degli articoli 364 e 366 del Codice civile, in quanto tale applicazione sia invocata per la deficienza dei registri dello stato civile sopra indicati.

Art. 2.

La commissione, da nominarsi dal guardasigilli, sarà presieduta dal primo presidente della Corte d'appello di Messina, ed a farne parte verranno chiamati otto membri, come appresso:

un consigliere della Corte d'appello di Messina ed un funzionario del pubblico ministero di quella Procura generale;

due assessori del comune di Messina, e durante la straordinaria amministrazione due elettori, previa proposta del R. commissario;

un consigliere della prefettura ed il segretario generale del comune di Messina;

due segretari dell'ufficio dello stato civile di Messina.

Art. 3.

Per la esecuzione del suo mandato, la commissione avrà alla sua dipendenza un ufficio di segreteria composto di funzionari del comune di Messina, che verranno all'uopo nominati dal presidente della commissione, previa intesa con l'amministrazione comunale. I due segretari di cui nel precedente articolo possono anche far parte dell'ufficio di segreteria della commissione.

È in facoltà del presidente, udita la commissione, di determinare le varie attribuzioni dell'ufficio di segreteria e dei suoi componenti.

Art. 4.

È in facoltà del presidente di dividere la commissione, per i suoi lavori ordinari, in due sotto-commissioni; preponendovi un commissario col titolo di vice presidente e determinandone, mediante suoi decreti, le attribuzioni, sia per ragione di territorio, sia per ragione di materia, a seconda che ne riconosca la convenienza, salvi i casi che egli intenda siano trattati in commissione plenaria.

Per le deliberazioni delle sotto-commissioni sarà necessario l'intervento di almeno tre votanti; e per le deliberazioni della commissione plenaria sarà necessario l'intervento di almeno cinque votanti.

Le deliberazioni delle sotto-commissioni non saranno esecutive quando non siano state vistate dal presidente della commissione.

Art. 5.

Gli atti di stato civile distrutti od illeggibili, che anteriormente alla entrata in vigore del presente R. decreto non siano stati rifatti in virtù del disposto dell'art. 366 del Codice civile, saranno ricostituiti dalla commissione, mediante sue deliberazioni, sia ad istanza delle parti interessate, sia ad istanza della R. procura presso il tribunale di Messina, sia d'ufficio. La commissione baserà le sue deliberazioni, con criterio complessivo e secondo le varie circostanze dei casi:

1° su quei frammenti degli antichi registri di stato civile che sia stato possibile ricuperare e che in qualche modo possano utilizzarsi;

2° sulle indicazioni degli indici decennali esistenti;

3° sulle copie o certificati di atti rilasciati anteriormente al 28 dicembre 1908 dall'ufficio dello stato civile di Messina;

4° sulle indicazioni statistiche ufficiali e sugli elenchi od avvisi dei decessi comunicati agli uffici del registro, alle preture o ad altri pubblici uffici;

5° sui registri degli ospedali e dei cimiteri, ed altresì per gli atti di nascita e di morte sui registri tenuti, nei rapporti religiosi, dai ministri di culto;

6° sulle notizie od avvisi pubblicati, anteriormente al 28 dicembre 1908 dalle effemeridi o giornali locali e sopra ogni altro documento che per la sua natura sia ritenuto attendibile allo scopo;

7° sulle dichiarazioni delle parti interessate o di terzi il cui contenuto risulti conformato da documenti, e in ogni caso dalla attestazione giurata di quattro testimoni, dei quali almeno due siano funzionari in servizio dello Stato o delle provincie o dei comuni, od abbiano i requisiti per essere iscritti nelle liste dei giurati.

La commissione avrà facoltà di rivolgere qualsiasi richiesta di atti od informazioni ai pubblci uffici e di chiamare a deporre innanzi a sè o ad un suo delegato i cittadini di cui occorra raccogliere le testimonianze.

Contro coloro, che senza giustificato motivo, non si presentino o ricusino di deporre, o depongano il falso, sono applicabili le pene sancite dalle vigenti leggi penali contro i testimoni renitenti, reticenti o falsi.

Art. 6.

Ai processi verbali delle sedute della commissione plenaria e delle sotto-commissioni saranno allegati i documenti e le carte acquisiti alle singole deliberazioni, le quali conterranno il testo integrale di ciascun atto di stato civile ricostituito.

All'ufficio dello stato civile di Messina, sarà trasmesso agli effetti dell'art. 1° del presente R. decreto, la sola copia dell'atto di stato civile ricostituito, con la semplice indicazione della deliberazione relativa e con la dichiarazione che la copia è conforme al testo compreso nella deliberazione stessa: questa dichiarazione dovrà essere firmata dal presidente della commissione o da un commissario a ciò delegato dal presidente.

I processi verbali della seduta della commissione plenaria e delle sotto-commissioni, quando la commissione avrà esaurito i suoi lavori, dovranno consegnarsi all'ufficio dello stato civile di Messina.

Il rilascio delle copie o dei certificati degli atti di stato civile ricostituiti dalla commissione spetta esclusivamente all'ufficio dello stato civile di Messina.

Art. 7.

Le deliberazioni della commissione sono impugnabili avanti la Corte d'appello di Messina, su reclamo del pubblico ministero o delle parti interessate conl'osservanza delle disposizioni contenute nel capo VI titolo XII libro I del Codice civile e nel titolo X del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, in quanto siano applicabili.

Sempre però s'intende riservato alla giurisdizione ordinaria il merito delle questioni riflettenti lo stato della persona e dei rapporti di famiglia.

Art. 8.

Il procedimento per la ricostituzione degli atti di stato civile di cui nel presente R. decreto, è gratuito; e qualsiasi atto o documento che all'uopo dovrà essere prodotto sarà dai pubblici uffici rilasciato con esenzione da tasse di bollo o di registro e da qualsiasi spesa.

La commissione corrisponderà coi pubblici uffici e questi corrisponderanno con la commissione in franchigia postale o con le garanzie inerenti alle corrispondenze raccomandate.

Nel procedimento di cui trattasi, tanto davanti alla commissione quanto davanti alla Corte d'appello, le parti potranno comparire anche personalmente.

Art. 9.

Le amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e degli enti sottoposti per legge alla loro tutela; i notai e altre persone che rivestano o che già rivestirono pubbliche funzioni, ove siano in possesso di copie o di certificati degli atti di stato civile, contemplati nell'art. 1 del presente decreto o di altri documenti che agli atti stessi abbiano diretta connessione, dovranno farne invio nel più breve tempo possibile alla commissione, o direttamente o pel tramite della pretura nella cui circoscrizione le copie, i certificati ed i documenti da inviarsi si trovino.

Se ne facciano richiesta, riceveranno dalla Commissione, senza ritardo, o dalla cancelleria della pretura, al momento della consegna, una copia delle copie, o dei certificati o dei documenti inviati alla commissione, la quale copia farà fede come l'esemplare da cui fu tratta.

Art. 10.

È data facoltà alla commissione di fare ricerche per mezzo di pubblici funzionari da essa delegati, negli uffici dei notai e negli archivi notarili per lo scopo indicato nel precedente articolo.

Art. 11.

È fatto obbligo a coloro che esercitano la patria potestà o la tutela sui nati in Messina nell'anno 1908 di chiedere, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente R. decreto, che sia ricostituito l'atto di nascita dei rispettivi figli o tutelati, in conformità di quanto è disposto nell'art. 5, n. 7 del presente R. decreto. I genitori ed i tutori residenti fuori del comune di Messina potranno fare la loro richiesta e la loro dichiarazione con relativa produzione di documenti pel tramite del pretore del mandamento nel quale risiedono.

Art. 12.

Qualora di un atto di stato civile ricostituito in base al presente R. decreto e trascritto nei registri dello stato civile di Messina si rinvenga poi il corrispondente originale od una copia od un certificato legalmente estratti dall'originale stesso, la commissione potrà ordinare l'annullamento o la rettifica dell'atto ricostituito, dando la formula per una nuova trascrizione in sostituzione od a complemento di quella già fatta e da collocarsi a margine della stessa.

Cessata l'opera della commissione, provvederà in ugual modo, pei casi analoghi, il tribunale civile di Messina su richiesta delle parti interessate o del pubblico ministero.

Art. 13.

Sino a tanto che gli atti di cui nell'art. 1 del presente R. decreto non siano stati ricostituiti e trascritti nei registri dello stato civile, la prova delle nascite e delle morti che dai registri stessi dovrebbero risultare, potrà dalle persone interessate essere data mediante atto di notorietà formato dinanzi al pretore e contenente la dichiarazione giurata di quattro testimoni, dei quali almeno due abbiano i requisiti indicati nel n. 7 del precedente art. 5.

La prova dei matrimoni sarà ammessa soltanto mediante l'atto ricostituito.

Art. 14.

La commissione dovrà espletare i suoi lavori nel termine di due anni dalla data del presente R. decreto.

Alle spese occorrenti per il funzionamento della commissione provvederà il municipio di Messina, ed esse saranno prelevate dai fondi di cui nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Il ministro guardasigilli è incaricato di emanare le disposizioni occorrenti per la esecuzione del presente R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 18 luglio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Afragola (Napoli).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Afragola, in seguito al passaggio all'opposizione da parte di due assessori effettivi e di uno dei supplenti e tenuto conto delle vacanze verificatosi per la morte e le dimissioni di due consiglieri, è rimasto diviso in due parti, che, disponendo di un numero uguale di voti, ne impediscono il normale funzionamento.

Infruttuosa riuscì la convocazione indetta il giorno 8 giugno scorso per trattare d'importanti affari, essendo mancato il numero legale per la validità dell'adunanza.

Ulteriori convocazioni ad ogni modo non consente l'animosità dei partiti, che si manifesta anche fuori dell'ambiente municipale in vivaci contestazioni.

Di fronte all'impossibilità di funzionamento della rappresentanza comunale e per impedire l'ulteriore protrarsi di una situazione, non scevra di pericolo per il mantenimento dell'ordine, si manifesta indispensabile un'eccezionale misura, come ha ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza 12 luglio corrente.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che, anche per gravi motivi d'ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Afragola, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Enrico Pennella è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 18 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 24 luglio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Arce (Caserta).*

SIRE!

Un'anormale situazione si protrae da lungo tempo nel comune di Arce.

In seguito alle elezioni parziali del luglio 1910 riuscite favorevoli all'opposizione, essendosi dimessi quattro consiglieri della maggioranza, il Consiglio risultò diviso in due gruppi, aspramente avversi, ciascuno di otto consiglieri.

L'opposizione riuscì tuttavia a conquistare il potere, ma avendo, in seguito, gli otto consiglieri dell'antica maggioranza rassegnato il mandato, anche gli altri si dimisero, ed un commissario prefettizio fu incaricato della provvisoria gestione dell'azienda.

L'opera conciliativa da questo spiegata, non è, però, valsa a temperare la vivacità della lotta, acuitasi, anzi, in attesa delle elezioni.

Recenti indagini hanno, inoltre, messo in luce il grave dissesto finanziario del comune.

Un eccezionale provvedimento si appalesa, pertanto, nelle esposte condizioni, necessario, come ha pure ritenuto nell'adunanza del 21 corrente il Consiglio di Stato, per sistemare la finanza ed i pubblici servizi, sui quali si sono anche ripercossi gli effetti della crisi e del contrasto dei partiti, e dar modo al corpo elettorale di prepararsi alla designazione di una rappresentanza omogenea e vitale.

Mi onoro, quindi, sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema del decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arce, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Adinolfi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 26

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera a Bassorah;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Bassorah (Golfo Persico) sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima, n. 10, del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 9 agosto 1911.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Risultato del concorso a 10 posti di ricevitore nei convitti nazionali

ELEGGIBILI.

Pierini Raffaele, con punti 82.25 su 110 — Barbieri Giovanni, id. 82 id. — Arnaud Emanuele, id. 81.25 id. — Filardi Nicola id. 80.50 id. — De Vecchi Raffaele, id. 80 id. — Minutolo Giovanni, id. 80 id. — Simonelli Francesco, id. 77.50 id. — Boni Vincenzo, id. 77 id.

IDONEI.

Balestrieri Gaetano — Colarusso Alberto — Dalmasso Luigi — Fusco Pasquale — Simonelli Caio Dario — Vozzi Michele.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 corr., in Villalatina, in provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fonotelegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 agosto 1911.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° settembre al 31 dicembre 1911.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti			Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Boston	Nuova Orleans		
Re Vittorio	—	—	—	200	215
Regina Elena	—	—	—	200	215
Principe Umberto	—	—	—	200	215
Duca di Genova	210	210	235	200	215
Duca di Aosta	210	210	235	200	215
Duca degli Abruzzi	210	210	235	200	215
Umbria	—	—	—	189	201
Sicilia	—	—	—	189	201
Sardegna	—	—	—	189	201
Liguria	200	200	225	189	201
Lombardia	200	200	225	189	201
Lazio	195	195	220	184	196
Sannio	195	195	220	184	196

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans			
America	210	235	200	215	205
Oceania	210	235	200	215	205
Europa	200	225	189	201	200
Italia	200	225	189	201	200
Brasile	200	225	189	201	200
Argentina	200	225	189	201	200
Savoia	200	225	189	201	200
Città di Milano	178	203	167	181	195
Città di Torino	178	203	167	181	195

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 210 pei piroscafi *America* e *Oceania*; L. 205 pei piroscafi *Europa, Italia, Brasile, Argentina* e *Savoia*, e L. 200 pei piroscafi *Città di Milano* e *Città di Torino*.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Principessa Mafalda	—	—	210	225
Mendoza	200	225	189	201
Cordova	200	225	189	201
Indiana	200	225	189	201
Luisiana	200	225	189	201
Florida	200	225	189	201

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York e Filadelfia	Nuova Orleans		
Ancona	210	235	200	215
Verona	210	235	200	215
Taormina	210	235	200	215
Siena	195	220	184	196
Bologna	195	220	184	196
Ravenna	190	215	179	186
Toscana	190	215	179	186

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	210	200	215
Principe di Udine	210	200	215
Re d'Italia	200	189	201
Principe di Piemonte	200	189	201
Regina d'Italia	200	189	201

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
önig Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Moltke	200	189	201
Hamburg	200	189	201
Cincinnati	200	—	—
Batavia	175	165	176

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Cedric	200	—
Cretic	200	—
Celtic	—	200
Romanic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Sant'Anna	200
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195
Roma	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Paranà	184	196
Plata	184	196
Pampa	184	196
Formosa	184	196
Algérie	169	176
France	169	176

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Manuel Calvo	175	181	190 (1)
Antonio Lopez	175	181	190 (1)

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana, e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFO	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	171	173

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
San Giorgio	200	201
San Giovanni	195	196

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
Chicago	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique.*

Roma, addì 8 agosto 1911.

Il Commissario generale
DI FRATTA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

Tenente colonnello contabile promosso colonnello contabile:
Iemmi cav. Emilio.

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili.
Tinello cav. Martino — Rango cav. Raimondo — Barla cav. Luigi — Buonomo cav. Francesco.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 aprile 1911:

De Luca Ugo, sergente in congedo, proveniente dagli Istituti militari, nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911:

Bonazzi Alfredo, tenente 17 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Libertini Spiridione, id. 22 id. id., id. id. id. id., è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa, a sua domanda.

Cucca Enrico, capitano 3 genio, id. id. id. id., ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa a sua domanda.

Casalis Giov. Pietro, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Mantovani Mario, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo sanitario militare.

Veneroni Luigi, id. id., id. id. id.

Marchetti Ezio, tenente veterinario — Barbieri Silvio, id. id. — Cocurullo Arcangelo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Minoli Giovanni, id. id. — Lancellotti Lorenzo, id. id. — Vannini Ernesto, id. id., id. id. id. ed inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso.

Lauri Camillo, id. id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritto a sua domanda nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Martignoni Pietro — Brusoni Giacomo — Vellani Camillo.

Sottotenenti promossi tenenti:
Fabroni Leonardo — Alfonzetti Oreste — Torrusio Francesco — Gandolfi Giuseppe — Ricci Nicola — Macauda Vincenzo.

Testi Cesare — Negri Antonio — Gravagnuolo Vincenzo — Farina Emilio — Ceci Domenico — Brunelli Carlo — Ippolito Giovanni — Celano Giuseppe — Boschi Serafino — Rossetti Giovanni — D'Alessandro Alfredo — Lamacchia Pasquale — Cosentino Luigi — Bazzi Carlo — Bianchi Tommaso, (B) — Benedetto Biagio, (B) — Nicotra Dovilla Mario — Di Pietro Gravino — De Mattia Alfonso — Caramelli Raimondo — Masi Omero — Moroni Ettore — Musco Agostino — Sironi Egidio, (B) — Gioffrè Saverio — Delsoglio Giuseppe — Mino Luigi, (B) — Gilardi Leonida — Serio Vincenzo — Giorgi-Alberti Cesio — D'Avella Antonio — Imparato Alfredo — Rebua Dandolo.

Solano Giovanni — Atticciati Aldo — Neri Alessandro — Bulgarelli Azeglio, (B) — Cavallazzi Mario — Lombardi Michele — Antenora Antonio — Bocciolini Giovanni — Anghinelli Gian Gaetano — Turba Giuseppe — Miolato Angelo — Denaro Pietro — Fazio Domenico — Krommer Agenore — Podestà Adolfo — Zoppis Giuseppe, (B) — Guerra Arnaldo, (B) — Tomaselli Giuseppe — Ferrando Guido — Cannella Benedetto — Romano Pasquale — Martelli Alfredo, (B) — Rocco Alessandro — Degaudenzi Antonio — Pasetti Giuseppe — Alenghi Ernesto — Masnata Giulio — Filippini Paolo — Alberini Ugo — Carcano Pietro — Dusina Guido — Ciccolini Ciro — La Sala Vincenzo — Vitale Silvio — Portigliatti-Barbos Michele — Iorio Raffaele — Campanino Giuseppe, (B) — Guardone Luigi.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:
Visconti di Modrone Giovanni — Palmieri-Nuti Palmiero — Canera di Salasco Brunone — Perrone di San Martino Fernando.

Sottotenenti promossi tenenti:
Carè Alessandro — Zamboni Arnaldo — Casile Vincenzo — Farina Adolfo — Vita Francesco di Paola — Perret Augusto — Fanelli Renato — Gobbi Giunio — Bajetti Cesare — Coscia Antonio — Gagliardi Gagliardo — Canestrelli Ernesto — Bersanino Michelangelo.

Arma di artiglieria.

Tenente promosso capitano:

Corsini Lorenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Mistò Clodoveo — Morelli Giovanni — Ramponi Umberto — Sidoli Odoardo — Letizia Michele — Casella Alfredo — Bertell Attilio.

Arma del genio.

Tenente promosso capitano:

Borsarelli Mario.

Sottotenenti promossi tenenti:

Romani Alfredo — Vietri Ottavio.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Donno Giuseppe — Filose Agnello Arturo — Mancioli Tommaso —

Tota Vincenzo — Ciaccia Vincenzo — Filippone Silvio — Laganà Antonino — Serafini Federico — Alberti Angelo — Simon Italo — Conte Antonio — Vitiello Giuseppe — Grollo Antonio — Masenti Pietro — Bartoletti Carlo — Malatesta Ramberto — Marescalco Antonio — Ott Ottorino Pasquale — Giudice Antonino — Carega Alessandro — Martini Adolfo — Lolli Riccardo — Arias Paolo.

Masturzo Camillo — Vizioli Biagio — Vason Carlo — Agosti Giuseppe — Joppolo Antonino — D'Elia Giuseppe — Di Cristina Giovanni — Giglio Corrado — Nosotti Tomaso — Naccari Giuseppe — Rotta Filiberto — Profeta Giovanni — Duca Vincenzo — Florio Luigi — Codiglione Menelao — Cianni Augusto — Tomai Giuseppe — Di Ciò Diego — Rebizzi Roberto — Fumarola Gioacchino — Scionti Oreste — Concordi Gettulio — Carbone Agostino — Miceli Ignazio — Cantù Guido — Badino Luigi — Pasceri Giuseppe — Accardi Giuseppe — Puglisi Santo — Prestifilippo Antonino — Moccafighe Alessandro — Colucci Augusto — Nobili Giuseppe — Vitali Luigi — Manservigi Gino — Barbato Angelo — Cavatorti Pietro — Nocerino Andrea.

Raffo Francesco — Campodonico Fausto — Bettini Celso — Mocchi Domenico — Petrucci Riccardo — Rosei Vincenzo — Ardizzone Liborio — Pino Filippo — Zinelli Federico — Bertini Pio — Manfrè Ernesto — Ferrari Antonio Maria — Serra Enrico — Magi Osvaldo — Repetto Amedeo — Nicolais Alessio — Tafuri Adolfo — Silvestri Furio — Impellizzeri Gasparo — Galmanini Giuseppe — Guttadauro La Brasca Domenico — Fontana Achille — Ranzoli Guido — Ansani-Ciliberti Domenico — Ugenti Domenico — Ghillini Andrea — Foglia Girolamo — Radice Luigi — Semeraro Domenico — Magnaghi Carlo — Cichetti Nicola — Maresca Antonio — Vassallo Giuseppe — Todescato Romolo — Soraci Achille — Giacalone Benedetto — Romei Marco — Camis Mario.

Fusco Gennaro — Ferroni Giuseppe — Panizzera Giuseppe — Spaggiari Dialma — Armandi Armando — Montanari Francesco — Peratoner Leopoldo — Masotti Pierino — Di Giorgio Gerolamo — Notari Riccardo — Conteddu Gio. Battista — Modugno Vincenzo — Boni Giovambattista — Pagano Ignazio — Filippi Salvatore — Antonetti Saverio — Finzi Mario — Nurzia Rodolfo — Martignone Roberto Giovanni — Filippi Aurelio — Brizzolara Antonio — Farina Salvatore — Flavetta Vincenzo — Focà Antonino — Maini Pietro — Bucci Enrico — Cugusi Antonio — Bertocco Antonio — Repullone Francesco.

Zubiani Virginio — Rapisarda Giuseppe — Giraldi Enea — Caminada Ercole — Marchello Salvatore — Magno Francesco — Perrone Alberto — Coletti Nicolò — Favia Raffaele — Civitelli Guglielmo — Morosetti Gerolamo — Gambetta Nunzio — Loi Giulio — Zancani Arturo — Tonelli Flaminio — Spampinato Sebastiano — Zito Vincenzo — Cattini Guido — Casassa Luigi — Pratesi Vincenzo — Pisani Domenico — Ribolla cav. Romolo — Bonelli Michele — Marino Oreste — Oddenino Secondo — Massobrio Gio. Battista — Torta Carlo.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

De Antonellis Edmondo — La Bua Eduardo — Mortola Agostino — Martinotti Arturo — Danise Gio. Battista.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti promossi tenenti:

Verso Giovanni — Comini Carlo — Belloni Giulio — Montessori Pio — Masini Camillo — Federici Giuseppe — Vigiani Ugo — Cecchi Gino.

Gherardi Angelo — Santantonio Vincenzo — Giovagnetti Viscardo — Minardi Aldo — Vitali Cesare — Cavallo Pietro — Mescoli Remiro — Mioni Federico — Sartirana Silvio — Cantoni Aldo — Corsaletti Corseo — Celli Alberto — Peroni Pietro — Rosatini Arnaldo — Brocchetti Silvio — Lombardi Giambattista — Castellini Dante — Assenza Salvatore — Belli Francesco — Calleri Giuseppe — Lucco Dante — Zoppini Luigi — De Miranda Oreste — Quiri Antonio — Bonini Angelo — Picocco Giovanni — Campanelli Giulio — Pugno Carlo — Seghizzi Arturo.

Rocca Carlo — Imbasciati Giuseppe — Carini-Barbieri Ulisse — Logroscino Francesco — Gandellini Arturo — Grosso Giacomo — Catastini Gualtiero — Narni-Mancinelli Pasquale — Fusco Giustino — Gerbino-Promis Pietro — Zuffo Umberto — Pavan Ulisse — Belluati Francesco — Pezzini Fernando Catullo — Giovannardi Attilio — Zara Ettore — Zannoni Goffredo — Sandrin Romolo — Mattoli Sesto — Pinzarrone Alfonso — Alfano De Notaris Giovanni Battista — Vera Salvatore — Di Bartolo Cristoforo — Memoli Giuseppe — Leoni Ottorino — Cassone Giorgio — Masini Gino — Scarpaccini Luigi — Ongarello Antonio — Canale Giuseppe.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911:

Pagoni Paolo, tenente 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza), cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, a sua domanda.

Parisi Aniello, id. 10 id. id. (assedio), considerato come dimissionario dal grado, ai termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Berozzi Adelmo, cittadino dimorante a Crespellano, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Salvini Francesco, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente d'amministrazione di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 maggio 1911:

Amoroso Pietro, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 maggio 1911:

Grandi Pietro, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Capitani promossi maggiori:

Corridori cav. Giuseppe — Mini Anselmo.

Tenente promosso capitano:

Parrocchetti nob. Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Gulinatti Aminta — Rossi Giovanni Antonio — Provinciali Pietro — Rota Mario — Gueli Raimondo — Cappello Orazio — Nodari Lincoln.

Arma di cavalleria.

Sottotenente promosso tenente:

Dell'Uomo D'Arme Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Capitano promosso maggiore:

Pontoglio nob. Achille.

Tenente promosso capitano:

Leonetti Luparini Adriano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Beccaluva Linneo — Vignola Lodovico — Incalzi Francesco — Diodati Alberto — Piazza Pietro.

Arma del genio.

Capitano promosso maggiore:

Belloli Vittorio.

Tenente promosso capitano:
Veroi Gomberto.

Sottotenente promosso tenente:
Scocca cav. Antonio.

Corpo sanitario militare.

Capitani medici promossi maggiori medici:
Lastaria Francesco — Castronovo Diego — Bellino Vito.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Biondi Pietro — Allegretti Gaetano — D'Asaro Antonino.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Liconti Francesco — Fortini Rizzardo — Cossu Gavino — Campochiaro Carmelo — Petitto Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Capitano veterinario promosso maggiore veterinario:
Spinelli Gustavo.
Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:
Parisi Calogero.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911:

De Martino Pietro, capitano fanteria, rettificato il cognome come appresso:
de Martino Pietro.
Bertola cav. Vittorio, maggiore cavalleria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.
Giorgini cav. Giorgio, colonnello artiglieria — Napolitano cav. Giosuè, id. id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado colla relativa uniforme.

Con R. decreto del 14 maggio 1911:

Perillo Tommaso, tenente fanteria, inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.
Cannizzo Giov. Antonio, (B), id. id. già di complemento, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda, con anzianità 29 ottobre 1906.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

Bianchi cav. Giov. Battista, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
Alpa cav. Eugenio, maggiore contabile, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
I seguenti ufficiali di riserva, sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Bulli cav. Scipione — Danione cav. Tito — Oddono cav. Pietro — Rolando cav. Federico — Finardi nob. Zaccaria — Bucchia cavaliere Augusto — Rosati cav. Giovanni — Cianchi cav Tito.
Colonnelli promossi maggiori generali:

Parenti cav. Alfredo — Luda conte di Cortemiglia cav. Edoardo — Vitelli cav. Francesco — Bonardi cav. Antonio — Soldi cav. Paolo — Janer cav. Augusto — Novari cav. Nicolò — Alfieri cav. Filippo — Cavalli cav. Michele — Caporali cav. Francesco — Sancio cav. Pietro.

Arma dei carabinieri reali.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Olivi cav. Torquato — Pellegrini cav. Alberto.

Capitano promosso maggiore:
Bagnesi cav. Alessandro.
Tenenti promossi capitani:

Minotta cav. Tommaso — Cassani cav. Alfredo — Cima cav. Felice — Casetta cav. Gio. Battista.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Reverberi cav. Silvio — Grilli cav. Aurelio — Ciantelli cav. Artidoro — Elliot cav. Vittorio — Boari cav. Ettore — Togni cav. Simone.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Bettoia cav. Giovanni — Negro cav. Gioacchino — Rosset cav. Giustino — Capannari cav. Ettore — Pintor cav. Enrico, (B) — Pinna cav. Enrico — Autoriollo cav. Federico — Favallini cav. Bonifazio — Gregorio cav. Carlo.
Capitani promossi maggiori:
Pozzali cav. Luigi, (A) — Grossi nob. Di Finale Emilia cav. Giuseppe, (B) — Ferri cav. Achille — De Rocco Francesco, (A) — Villa cav. Stefano Pietro — Vigolo Giuseppe, (A) — Benigni Olivieri cav. Costantino — Conconi Giulio, (A) — Borgia nobile Andrea — Sartoris cav. Vincenzo — Monda nob. cav. Pasquale — Pisanò cav. Michele — Caliari cav. Augusto — Minolli cavaliere Giovanni — Tauro Giacomo — Capellano Giov. Battista — Tanara Silvio — Puppo Serafino — Stazza cav. Luigi — Moncada dei principi di Monforte Giovanni — Manzolini Giovanni — Musdace cav. Raffaele, (B) — Zannoni cav. Giacomo — Dell'Isola Molo Vittorio — Bozoli Enrico — Venturini Italo — Bartolini Antonio — Janelli Achille — Nobili Benedetti Riccardo — Beccali Roberto — Vizioli Tommaso — Gorgone Carmelo — Montori Alberto — Scaramucci Pietro — Ferraiolo Salvatore — Viollet Achille — Caruola Giovanni — Lamberti Benedetto — Malvaioli cav. Francesco.
Tenenti promossi capitani:
Della Nave Antonio — Da Nova Ernesto — Scalzi Raffaele — Battaglia Emanuele — Fares Norberto — Gatti Francesco — Rondalli Paolo.
Dogliotti Giulio, sottotenente promosso tenente.

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
De Pinedo cav. Giovanni — De Lieto cav. Ferdinando.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Barzacchi cav. Alfredo — Bernardi cav. Luigi — De Zigno barone cav. Alberto.
Capitani promossi maggiori:
Lallai cav. Giovanni — Tucci Vincenzo — Clerico Enrico — Fazzari Cesare — Canè Carlo — Chapperon Emilio — Banchetti Angelo — Ciceri Giacomo Alessandro.

Arma d'artiglieria.

Del Giorno cav. Giuseppe, maggiore, promosso tenente colonnello.
Capitani promossi maggiori:
Grassi cav. Nicola — Belletti Uniade — Zabban Giulio — Bocchi nobile Eugenio — Rossi Giuseppe — Uliscia cav. Giuseppe.
Succio Giacomo, tenente promosso capitano.

Arma del genio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Lega cav. Antonio — Sanseverino cav. Pietro.

Capitani promossi maggiori:
Marascio cav. Giuseppe, (T) — Rinaldi cav. Medardo, (T) — Muggia Alessandro — Bartoli Avveduti Orazio — Fava Carlo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	621999	37 50	*Brizzo* Antonio fu Lorenzo, domiciliato in Calvari (Genova)	*Briozzo* Antonio fu Lorenzo, ecc, come contro
3.75 0[0	264057	198 75	Casanova *Antonio* fu Giambattista, minore, sotto la tutela dell'avv. Giacomo Cirillo Alizieri fu Giuseppe, domiciliato in Genova	Casanova *Giuseppe-Antonio-Mario* fu Giambattista, minore, ecc., come contro
3.75 0[0	501478	7 50	Caputo *Giuseppe* fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Pasqualina Esposito vedova Caputo, moglie in seconde nozze di Domenico De Falco, domiciliato in Napoli	Caputo *Giuseppa* fu Pasquale, minore, ecc., come contro
3.75 0[0	604223	30 —	Dalia Adele fu Michele, moglie di D'Amore Domenico, con usufrutto a favore di *Mureno* Francesco fu Michele domiciliato a Napoli	Intestata come contro, con usufrutto a favore di *Moreno* Francesco fu Michele
3.75 0[0	604224	30 —	Dalia Alberto fu Michele con usufrutto come la precedente	Come sopra
3.75 0[0	604225	30 —	Dalia Camillo, Ugo, Mario ed Emilia fu Adolfo, minori, sotto la patria potestà della madre Cacace Luisa fu Tito, vedova Dalia, domiciliati a Napoli, con usufrutto come la precedente	Come sopra
3.75 0[0	604226	30 —	Dalia Alberto fu Michele, Dalia Adele fu Michele, moglie di D'Amore Domenico e Dalia Camillo, Ugo, Mario ed Emilia fu Adolfo, minori, sotto la patria potestà della madre Cacace Luisa fu Tito, vedova Dalia, con usufrutto a favore di *Cavalcante* Marianna-Francesca-Saveria fu Luigi, nubile, domiciliati in Napoli	Intestata come contro con usufrutto a *Cavalcanti* Marianna-Francesca-Saveria fu Luigi
3.75 0[0	111595	18 75	Selletti Annunziata, Maria, Pietro, *Carlo*, *Enrico*, *Albino* e Francesco fu Francesco, minori, sotto l' amministrazione della madre Grosso Teresa fu Paolo vedova Selletti, domiciliati in Campertogno (Novara)	Selletti Annunziata, Maria, Pietro, *Alessandro-Carlo*, *Giovanni-Enrico*, *Albina* e Francesco fu Francesco, minori, ecc., come contro
3.75 0[0	311133 332970	562 50 7 50	Ricci *Maria* e Pietro di Giacomo, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati a Firenze	Ricci *Francesca-Beatrice-Gore* e Pietro di Giacomo, minori, ecc., come contro
3.75 0[0	338424	600 —	Vanni Augusto, Clelia, Annita e Margherita di Francesco, il primo maggiore di età e le altre minorenni sotto la patria potestà del padre domiciliati in Roma, quali eredi indivisi del fu cav. Pietro Vanni, con usufrutto vitalizio a favore di Foppiano *Paola* di Agostino, nubile, domiciliata in Roma	Intestata come contro, con usufrutto a favore di Foppiano *Maria-Paola* di Agostino ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 22 luglio 1911.

Il direttore generale ff
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Caruso Gaetano fu Vincenzo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1482 ordinale, n. 602 di protocollo e numero 38,031 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 9 marzo 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 150, consol. 3.75 %, con decorrenza dal 1º gennaio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Caruso Gaetano fu Vincenzo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita

operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 luglio 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 agosto 1911, in L. 100,54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al giorno 20 agosto 1911, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

12 agosto 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,02 86	101,15 36	102 58 91
3 1/2 % *netto*	102,91 92	101,16 92	102.51 03
3 % *lordo*	71,20 83	70,00 83	70,32 62

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali di Costantinopoli commentano alquanto aspramente le concessioni fatte dalla Porta per la pacificazione dell'Albania dicendole dovute alla pressione straniera.

Il *Tanin* va ancora più lungi e pubblica un articolo in cui si afferma aver l'Italia proposto alla Russia ed all'Austria-Ungheria di intervenire per gli affari di Albania ed anzi di effettuare una dimostrazione navale nell'Adriatico. Aggiunge l'articolo che la proposta dell'Italia fu, con suo smacco, respinta dalle altre due potenze.

Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* si affretta a smentire la strana diceria del giornale turco e dice:

Questa notizia assurda e tendenziosa è assolutamente priva di fondamento e non avrà potuto, del resto, trovar credito dopo le ripetute e categoriche dichiarazioni fatte in Parlamento dal R. Governo, nel senso che la questione albanese è e deve considerarsi questione interna dell'Impero ottomano.

***

Telegrafano da Costantinopoli, 13:

Il ministro degli esteri ottomano, comunicando al reggente la R. Ambasciata italiana a Costantinopoli il richiamo dell'attuale vali di Tripoli, ha aggiunto che il nuovo vali, Bekir Samy bey, riceverà istruzioni in senso conciliante.

***

Della conferenza franco-tedesca per l'incidente di Agadir non si hanno notizie se non di normale prosecuzione. Da Berlino però telegrafano questa seconda nota di carattere ufficioso:

La *Norddeutsche Allgemaine Zeitung*, nella sua rivista settimanale, deplora nuovamente l'articolo della *Post*, la quale coinvolse la persona dell'Imperatore nella questione del Marocco.

Constatando che i giornali tedeschi rifiutarono di farsi eco della *Post*, la *Norddeutsche* scrive:

L'articolo violentemente antimonarchico non soltanto mancò delle convenienze di forma, ma era nella sostanza completamente privo di fondamento e costituiva una crudele offesa all'Imperatore. Esso tendeva nello stesso tempo a creare una leggenda e a provocare commenti che noi dobbiamo distruggere.

In un successivo articolo, la *Post* parlò nuovamente di « una doccia fredda a Swinemunde » accennando con ciò ad una pressione imperiale esercitata sul Cancelliere dell'Impero e sul dipartimento degli affari esteri nel senso desiderato all'estero. Questo nuovo eccessivo attacco costituisce una indegnità. La nostra linea di condotta politica esige che venga eliminata senza riguardi la menzogna che essa, in seguito a qualche titubanza in alto luogo, presenti un punto vulnerabile sul quale si possa fare assegnamento all'estero.

***

Il ritorno del generale Moinier in Francia dal Marocco sarà nuovamente ritardato.

Un dispaccio da Parigi, 13, ne spiega le cause, e dice:

Il *Gaulois* riproduce un dispaccio da Tangeri, di fonte inglese, il quale conferma che il generale Moinier è partito in direzione dell'est.

Tale viaggio è reso necessario dai disordini scoppiati nelle tribù dei Sefrou, che è circondata dai ribelli. Il governatore teme di essere costretto ad arrendersi.

***

Secondo un telegramma da Teheran, in un conflitto presso Firuskuh i partigiani dell'ex scià vennero sconfitti.

Il telegramma dice:

Un distaccamento di Baktiaris comandato da Moine Humayoun ha attaccato ieri i partigiani dell'ex-scià mettendoli in rotta a Furonzh Kon, impadronendosi di questa piazza. Gli insorti hanno a uto 60 morti.

Il loro capo, Rechides Sultan, è stato ferito e fatto prigioniero.

La notizia di tale conflitto viene confermata dal seguente telegramma da Teheran, 13, il quale è importante anche per le altre informazioni che reca:

Mandano da Teheran alla *Morning Post*:

« Uno scontro sanguinoso è avvenuto a Firuskuh tra l'avanguardia dei baktiaris ed i contingenti di Rechides, partigiano dell'ex-Scià. Rechides è rimasto ferito e le sue truppe disperse.

Il Governo, essendo incerto sull'attitudine della brigata cosacca di fronte al regime costituzionale, ha ordinato il suo disarmo; ma l'ordine non è stato eseguito.

Il Governo sta ricercando le misure adatte ad imporre la sua volontà. Si teme un conflitto ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 12 febbraio 1911

Presidenza del socio prof. comm. RODOLFO RENIER *socio anziano*

Il socio Stampini fa omaggio all'Accademia di un esemplare a stampa del manifesto, da lui scritto in lingua latina, per il prossimo Congresso internazionale degli allievi ingegneri in Torino.

Il presidente presentando il volume del socio Graf « L'Anglomania e l'influenza inglese in Italia nel secolo XVIII » (Torino, Loescher, 1911), dall'autore offerto in omaggio all'Accademia, propone che la classe nel ringraziare pel dono, esprima calorosamente al Graf il suo compiacimento per la salute migliorata.

La proposta è accolta con voto unanime.

Il socio Ruffini, associandosi alle parole del presidente, rileva la grande importanza che il lavoro poderoso del Graf ha, non solo per la storia letteraria, ma anche per la storia civile d'Italia.

Il socio Einaudi presenta per l'inserzione negli Atti uno scritto del dott. Cesare Jarach intitolato: « Gli effetti di una imposta generale ed uniforme sui profitti », e dà un cenno del suo contenuto.

Pure per gli atti il socio De Sanctis offre una nota del dott. Luigi Pareti su « Zama ».

A nome del socio Sforza, assente, il presidente presenta per le Memorie una monografia dello Sforza stesso intitolata: « Il testamento di un bibliofilo e la famiglia Farsetti di Venezia ».

La Classe, presa cognizione dello scritto, ne delibera con pienezza di voti segreti, la inscrizione nelle memorie accademiche.

CRONACA ITALIANA

S. E. Giolitti. — Giunto l'altra sera a Cuneo da Dronero, S. E. il presidente del Consiglio venne ricevuto alla stazione dalle autorità locali e dalle notabilità cittadine.

Iermattina si recò a Limone dove partecipò alle onoranze tributate all'on. senatore Riberi.

Inaugurazione. — Le LL. EE. i sottosegretari di Stato Gallini e Vicini si recarono iermattina a Sestola per inaugurare il rifugio del lago Ninfa, costruito dal Consorzio pei rimboschimenti fra il Governo e il comune di Sestola. Vennero accolti con grande entusiasmo da numerosa folla al suono della marcia Reale.

Il paese era imbandierato e festante.

Dopo una breve sosta, i rappresentanti del Governo si recarono al rifugio insieme alle autorità locali e ai numerosi villeggianti, fra cui l'on. senatore Barbieri, l'on. deputato Ottorino Nava, i comm. Ruini, Casini e Ricci, i professori Pullè, Triani, Sorbelli e Viola ed altri molti.

La caratteristica e lunga cavalcata giunse alle ore 11 al lago Ninfa presso il Cimone, alla cui altitudine si trova il rifugio nella mirabile Faggeta, al precipuo scopo di dar alloggio alle guardie forestali incaricate di vigilare il vastissimo demanio forestale che il comune stà costituendo.

La cerimonia inaugurale fu semplice e bella.

Vi furono vari discorsi, la serie dei quali venne chiusa con un brindisi levato dalla signorina Barbieri, madrina del rifugio.

Quindi pittorescamente fra i faggi si sparsero le numerose comitive con eleganti signore per la colazione offerta dal municipio.

I sottosegretari di Stato con le altre notabilità ritornarono alle 2 pom. a Sestola.

Gli onorevoli Gallini e Vicini, pernottarono a Sestola, ospiti nella bellissima villa del prof. Viola.

Iersera a Sestola ebbe luogo un banchetto di cento coperti in loro onore. Vi furono numerosi discorsi.

Gare internazionali telegrafiche. — S. E. il ministro delle poste e telegrafi Calissano, ha ricevuto a Viù, dove si trova, l'ispettore generale comm. Greborio e il cav. Reggio, presidente del Comitato dei ricevitori postali, il quale gli ha rivolto alcune istanze a favore dei ricevitori e supplenti medesimi.

L'on. ministro, esaminata la detta istanza e udito poi il comm. Greborio, avrebbe disposto che in occasione delle prossime gare internazionali di telegrafia pratica sia tenuta a Torino una gara speciale tra i dieci ricevitori e supplenti ufficiali di 2ª classe delle diverse regioni d'Italia, che nelle gare eliminatorie del maggio scorso riportarono maggiori punti; alla quale gara che verrebbe regolata, diretta e giudicata con norme e giuria speciali, sarebbero assegnati alcuni premi che a favore dei ricevitori e dei supplenti erano stati raccolti dal Comitato centrale dei ricevitori medesimi.

A questi premi S. E. Calissano avrebbe aggiunto una medaglia d'oro e tre premi in danaro, uno di L. 200 e due da L. 100 ciascuno, appunto per dare la prova della speciale considerazione in cui debbono essere tenuti i ricevitori e supplenti che parteciparono alle gare eliminatorie.

La gara sarebbe fissata per il 20 agosto e avrebbe luogo nel Padiglione delle feste all'Esposizione e ai vari concorrenti che vengono anche dalle più lontane parti d'Italia sarebbero accordati speciali facilitazioni di viaggio e di soggiorno.

L'incaglio della R. nave « San Giorgio ». — Un comunicato in data di ieri l'altro, del comando in capo del dipartimento marittimo di Napoli, reca:

« La R. nave *San Giorgio*, rientrando da una serie di prove di mare, è rimasta incagliata sulla secca della Gaiola, tratta in inganno dallo spostamento della boa che avrebbe dovuto segnare il limite foraneo della secca stessa.

Le autorità marittime si sono subito recate a bordo e d'accordo col comandante hanno preso tutte le misure necessarie per il pronto alleggerimento della nave e per le operazioni di disincaglio.

Data la sollecitudine con la quale sono stati inviati dal l'arsenale i galleggianti necessari, i lavori di scarico procedono alacremente ».

Un'altro comunicato del Ministero della marina, datato da iermattina, così informa sulle conseguenze del dispiacevole sinistro:

« Dalla visita eseguita stamate alla carena della R. nave *San Giorgio* si è osservato verso il centro della nave nella parte mediana una ingobatura comprendente sette ordinate con qualche asportazione di lamiera.

« A proravia di questa ingobatura a sinistra la carena è leggermente crivellata da infossatura con pernotti asportati.

« A diritta la carena trovasi intatta.

« Sono allagati un compartimento caldaio e tre piccoli compartimenti stagni a proravia.

« Si procede all'alleggerimento della nave, sbarcando pesi mobili, nonchè le artiglierie ».

Per ordine telegrafico del Ministero della marina le RR. navi *Pisa*, *Napoli* ed *Ercole* partirono da Spezia per Napoli al disincaglio della *San Giorgio*.

Anche il rimorchiatore d'alto mare *Atlante*, è partito dalla Mad.

dalena per lo stesso incarico e si spera che fra non molto la bella nave, orgoglio della marina italiana, potrà essere rimorchiata nel bacino di carenaggio e riparata completamente.

Dopo il varo della « Conte di Cavour ». — L'altrieri il sindaco di Spezia offrì una colazione di ventidue coperti all'albergo Italia.

Vi parteciparono S. E. il ministro della marina, Leonardi-Cattolica, l'ammiraglio Viale, il sottoprefetto, l'on. D'Oria, l'ammiraglio Aubry, il senatore Capellini ed altre autorità civili e militari.

All'Esposizione di Torino. — Con grande concerto della banda della R. marina e della banda municipale di Torino, che ha avuto luogo l'altro ieri sera nel salone delle feste all'Esposizione, si sono iniziati i festeggiamenti per il IV concorso nazionale ed internazionale di musica, al quale partecipano circa 300 corpi musicali con un complesso di 15,000 esecutori.

Per questo concorso che tanta aspettativa ed interesse ha suscitato nel mondo musicale, sono stati offerti premi delle LL. MM. il Re e la Regina, da S. M. la Regina Madre, dal duca e la duchessa di Genova, dalla duchessa di Genova Madre, dal duca e la duchessa d'Aosta, dalla principessa Laetitia, dal presidente della Repubblica francese, dal ministro della pubblica istruzione e della marina, dal municipio di Torino, dal sindaco di Torino, oltre a moltissi premi offerti dalle associazioni, da enti privati e da ditte commerciali.

Vi sarà una serie di concerti... preparatori, ma le vere e proprie gare del concorso si svolgeranno in ben 34 locali fra teatri, caffè-concerto e saloni, ecc., innanzi ad altrettante giurie, e nel pomeriggio di domani martedì, avrà luogo nel recinto dell'Esposizione un immenso corteo che, partendo dal palazzo delle industrie artistiche si recherà al Pilonetto nella parte opposta dell'Esposizione e di qui ripiegherà per far sosta al Ponte monumentale dove avrà luogo la solenne premiazione e dove seguirà un festival; e con questa festa popolare si chiuderà il grande avvenimento artistico.

Per la salute pubblica a Torino. — Il sindaco della metropoli piemontese, conte Rossi, preoccupato delle voci calunniose circa le condizioni sanitarie di quella città, cioè per l'affermata comparsa a Torino di casi di colera *morbus* informò la Giunta delle continue richieste di famiglie che vorrebbero recarsi a Torino e che esitano a farlo in preoccupazione della salute pubblica.

La Giunta deliberò:

1° di incaricare il sindaco di fare gli uffici opportuni presso i commissari esteri dell'Esposizione perchè i medesimi, previ gli accertamenti che crederanno di fare presso tutti gli uffici pubblici e gli ospedali della città, vogliano fare al proprio Governo ed ai giornali della propria nazione la dichiarazione precisa che a Torino non solo non si ebbe nel corso dell'anno alcun decesso per colera, ma che non vi è nè negli Istituti pubblici, nè nelle famiglie alcun caso di malattia;

2° di dare all'ufficiale sanitario ed al personale dipendente le istruzioni perchè possano essere denunciati all'autorità giudiziaria i propalatori di false notizie;

3° di rendere pubblica questa deliberazione con comunicazione diretta ai giornali della città ed ai giornali principali del Regno, con preghiera a questi di volerne nel modo più ampio, più reciso e più efficace dare notizia ai loro lettori.

La Missione italiana in Tripolitania. — Il sig. Béguinot, membro della Missione archeologica italiana in Cirenaica, si è recato a Zuaga ove è felicemente giunto e ove intende trattenersi per due mesi allo scopo di studiare un dialetto berbero.

Il sig. Béguinot è stato accompagnato nel suo viaggio da una scorta di due gendarmi fornita dal vali a richiesta di quel console generale.

Il sig. Aurigemma, membro anch'esso della nostra Missione archeologica è partito per Bengasi ove attenderà le istruzioni del prof. Halbherr, direttore della Missione stessa.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio reca:

Nell'alta Italia ed in buona parte della centrale la decade trascorse con tempo bello e temperatura sensibilmente superiore alla normale. Queste condizioni meteoriche hanno favorito la trebbiatura, della quale confermasi buono il risultato, e permettono di cominciare le arature estive, come altresì il raccolto delle patate e delle barbabietiole e di continuare il secondo taglio dei prati e degli erbai.

La mancanza della pioggia arreca però qualche danno alle diverse colture erbacee, specialmente al granoturco. L'infezione peronosporica della vite è in diminuzione in diversi luoghi.

Lo stato dei campi è soddisfacente nelle regioni del sud e nelle isole.

La trebbiatura dei cereali volge al termine con buon esito: la vite e l'olivo sono in condizioni normali.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita da Capetown per Reuderitzort.

Marina mercantile. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Aden per Calcutta. — Il *Sannio* della N. G. I., è partito da Dacar per Genova. — Il *Daniele Manin* della Società veneziana, è partito da Porto Said per Catania. — Il *Principe di Udine* del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Principessa Mafalda* del Lloyd italiano, è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Siena* della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — Il *Toscana* della stessa Società ha proseguito da Santos per Genova. — L'*Europa* della Veloce, è partito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 12. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo secondo il quale un violento incendio sarebbe scoppiato a Kosirowa. Sarebbero bruciate 300 case e 30 persone sarebbero perite.

Ad Homont 250 case sarebbero rimaste distrutte.

PARIGI, 12. — L'*Auto* ha da Copenaghen 11, ore 10 di sera, che l'aviatore Poulain, rimasto gravemente ferito in seguito a caduta da 70 metri di altezza, ha riposato per qualche ora ed il suo stato generale è soddisfacente.

LAGOS, 12. — Si assicura che il commissario del distretto, James, e il suo sostituto e parecchi compagni sono stati assassinati sul fiume Forcados.

Sono state inviate sul luogo truppe e mitragliatrici.

LISBONA, 12. — *Assemblea costituente.* — Continua la discussione del progetto sulla costituzione.

Vari oratori parlano a favore o contro la ineleggibilità degli attuali ministri alla presidenza della Repubblica.

La proposta di tenere seduta notturna oggi e domani viene respinta con 88 voti contro 82.

SANTIAGO DEL CILE, 12. (*Ufficiale*). — Il conto generale delle finanze pel 1911 accusa le seguenti cifre:

Importazioni 251,835,000 piastre;

Debiti esterni 25,259,000 lire;

Debito interno 180,000,000 piastre carta;

Fondo conversioni 93 milioni piastre oro e 18,000 pents.

Le cifre delle importazioni di fronte a quelle del 1909 danno un aumento di circa 20 milioni.

LONDRA, 13. — Gli scioperanti della stazione di San Pancrazio

hanno deciso di riprendere il lavoro domani, in attesa dei risultati dell'esame delle loro domande.

BASILEA, 13. — Un incendio ha distrutto la parte centrale della stazione ferroviaria attualmente in costruzione.

WASHINGTON, 13 — La commissione delle relazioni estere al Senato ha concluso in favore della ratifica dei trattati d'arbitrato franco-americano ed anglo-americano, ma ha respinto il paragrafo che conferisce ad una alta commissione mista il potere di determinare quali questioni siano o no suscettibili di arbitrato.

Il presidente Taft ha informato la commissione che farà tutto il possibile perchè il Senato ristabilisca tale paragrafo.

NEW YORK, 13. — Un telegramma da Guayaquil (Equatore) annuncia che il presidente, generale Alfaro, ha dato le dimissioni in seguito ad una divergenza politica.

Egli si è rifugiato nella Legazione del Cile.

Il presidente del Senato, Freile, vice presidente della Repubblica, assumerà il potere esecutivo.

BAGDAD, 13. — Distaccamenti di truppe si recano a ristabilire l'ordine pubblico nelle regioni del Tigri. Avvengono ancora scontri tra Anan ed Hait. I corrieri subiscono grandi ritardi.

BUDAPEST, 13. — Tomasic, governatore della Croazia, è stato aggredito a pugni e a bastonate da un individuo che, arrestato, ha dichiarato di esser nato a Zagabria e di appartenere ai circoli di opposizione.

LIVERPOOL, 13. — Vi sono stati nel pomeriggio, in occasione di una dimostrazione alla quale hanno partecipato centomila operai addetti ai trasporti, gravi disordini.

La polizia ha dovuto caricare la folla a parecchie riprese. Si lamentano numerosi feriti ed un agente ucciso.

CALAIS, 13. — L'aviatore inglese Morrison è partito nel pomeriggio per Dover senza scorta.

LIVERPOOL, 14. — Durante le dimostrazioni avvenute ieri, l'eccitazione degli operai addetti ai trasporti era tale che le riserve della polizia dovettero intervenire per sgombrare la strada.

Gli agenti furono attaccati dai dimostranti, che scagliarono contro di loro sassi e bottiglie.

La polizia montata fece parecchie cariche.

Ne seguirono violenti conflitti fra essa e la folla.

Finalmente la truppa giunse sul luogo e prese posizione, pronta a far fuoco; ma la lotta a poco a poco diminuì e si ridusse a risse isolate.

La polizia protesse per qualche tempo gli uffici dei giornali.

Le stazioni di Fine Street e di Saint Georges furono trasformate in ospedali.

LONDRA, 14. — I conflitti avvenuti ieri a Liverpool sono fra i più selvaggi registrati negli annali degli scioperi inglesi.

Gli agenti di polizia furono presi di mira con proiettili di ogni specie e si apersero il passaggio fra i dimostranti a colpi di bastone.

In ogni punto di Saint Georges Square giacevano a terra corpi sanguinanti; tuttavia gli scioperanti resisterono per un'ora intera alla polizia che non riusciva a far sgombrare lo square.

Il capo della polizia fece le intimazioni di legge. Allora un battaglione di fanteria e uno squadrone di cavalleria si prepararono a fare uso delle armi.

La fermezza dell'attitudine delle autorità intimidì gli scioperanti, che si dispersero.

Tuttavia i piccoli conflitti sono durati fino alla mezzanotte.

Gli scioperanti hanno tentato anche di impadronirsi della stazione di Lime Street ed hanno demolito la porta di essa; ma sono stati respinti dalla polizia, che adoperava getti d'acqua.

La folla allora si è voltata, eccitata, verso un'altra direzione ed ha preso a sassate ferocemente le ambulanze e le vetture di piazza che trasportavano gli agenti di polizia feriti.

Un agente di polizia è rimasto ucciso e un ufficiale delle guardie civiche ha avuto le gambe spezzate; un'agente di polizia ha avuto una mascella fracassata.

Una pattuglia di fanteria è stata presa a sassate dai tetti delle case di Preston Street.

Due soldati hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. I feriti oltrepassano i 230, e fra essi si trovano numerosi agenti di polizia.

Sono stati operati novanta arresti.

CALAIS, 14. — L'aviatore partito per Dover è Radley e non Morrison.

LIVERPOOL, 14. — Durante la dimostrazione degli operai addetti ai trasporti, sono avvenute scene di estrema violenza con furiosi conflitti.

Si conferma che un policemen è rimasto ucciso e che vi sono parecchi feriti.

La truppa è giunta sul luogo. Due stazioni sono state trasformate in ospedali.

CALAIS, 14. — L'aviatore Radley, partito iersera al disopra del mare, ha raggiunto Dover ed ha proseguito il viaggio in direzione di Folkestone.

TEHERAN, 14. — È avvenuto un combattimento a settanta miglia all'est di Teheran.

I partigiani dell'ex-Scià Mohamed Alì sono rimasti completamente sconfitti.

L'ex-Scià si troverebbe ad Amol, a circa ottanta chilometri da Teheran.

NOTIZIE VARIE

Il prodotto dei tabacchi in Austria. — Si è testè pubblicato a Vienna il primo fascicolo di quest'anno, del « Bollettino del Ministero delle finanze ». Esso contiene i risultati della vendita dei tabacchi nel 1910. Segna un aumento in quasi tutte le qualità.

L'incasso totale della Regia dei tabacchi ascese a 203,540,000 corone, delle quali 5,340,000 per merce venduta all'estero.

L'aumento di fronte al 1909 è di 11 milioni e mezzo di corone. La Boemia è la provincia che diede il gettito maggiore: 12,840,000 corone.

Viene poi l'Austria inferiore con 11,960,000. La provincia che diede il gettito minore è il Salisburghese, con 2,520,000 corone. In Dalmazia il consumo diminuì di 1.4 per cento.

La Regia vendette 1,212,050,000 sigari che resero 82,070,000 di corone; 5,451,740,000 sigarette che resero corone 96,320,000, con l'aumento di 7,770,000 corone.

Aumentò la vendita degli Sport, dei Memphis e degli Ungheresi.

Il tabacco da fumo rese cor. 76,070,000 (corone 1,800,000 in più).

Si nota una diminuzione nel tabacco da pipa e nel tabacco da naso.

Scoperta di una testa romana. — La direzione del British Museum ha versato la somma di 1000 ghinee (26,000 lire) al National art collections fund per la cessione di una testa romana di bronzo scoperta dal prof. Garstang negli scavi di Meroe.

Questi scavi nel Sudan inglese sono fatti per conto dell'Istituto archeologico dell'Università di Liverpool, e la testa di bronzo, più grande del naturale, presenta analogie con quella della statua di Augusto di Prima Porta e col giovane Augusto del museo Chiaramonti.

È in condizioni eccellenti, ha una bella patina verde e gli occhi colorati.

A parte la identificazione, la testa è uno dei più bei ritratti di età augustea che si conoscano ed offre un insieme d'idealismo e di verismo che fanno pensare avere l'artista guardato con un occhio il modello romano e con l'altro le rappresentanze di divinità od eroi greci.

Il commercio degli aranci. — Da un rapporto del R. con-

solo generale in Trebisonda al Ministero degli affari esteri si rileva che nel 1909 vennero esportati da Rizeh (capoluogo di un sangiaccato in quel distretto consolare) kg. 292.720 di aranci per un valore di franchi 62,689 e nel 1910 kg. 452,516 per un valore di franchi 81,452. Il consumo locale fu nel 1909 di franchi 15,728 e nel 1910 di franchi 19,748.

Nell'inverno scorso però la piantagione agrumaria di Rizeh è andata quasi intieramente perduta per i fortissimi geli.

Le perdite si calcolano a circa 1 milione di franchi, e si prevede che passeranno 10 o 15 anni prima che la produzione agrumaria di quelle regioni possa ritornare alle condizioni di un anno fa.

Nelle città e villaggi della costa del Mar Nero si fa una buona richiesta di aranci, e difatti nel 1910-911 sono stati importati nelle città di Samsun, Lerassonda, Trebisonda, aranci di Giaffa per il valore di franchi 36,760. Ma anche le piantagioni di agrumi della Siria sono state recentemente danneggiate dai geli. Gli agrumari italiani potrebbero pertanto, nell'inverno prossimo, sostituire cogli aranci italiani l'importazione di aranci che si faceva nelle coste del Mar Nero da Rizeh a Giaffa.

Sarebbe possibile trovare smercio in quelle regioni a quantità di aranci italiani per un valore da 150 a 180 mila franchi, purchè si facessero prezzi bassi, si spedisse merce sana, si curassero con attenzione gli imballaggi, e si stabilissero itinerari e noli con riguardo alle qualità del prodotto.

Il prezzo di riscatto della Ferrovia del Gottardo. — Secondo i termini dell'accordo già intervenuto fra la Società per le ferrovie del Gottardo e i delegati del Governo svizzero, il prezzo di riscatto della rete della Compagnia venne fissato a franchi 83 milioni e 750,000, oltre l'assunzione da parte dello Stato del debito obbligazioni ammontante a franchi 117,090,000.

Questa prima somma porta un interesse al 4 0[0 dal 1° maggio 1909, data dell'esercizio per conto dello Stato; ed è pagabile in obbligazioni 4 0[0 delle ferrovie federali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

13 agosto 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.90.
Termometro centigrado al nord	27 8.
Tensione del vapore, in mm.	14 31.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	7.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 28 1.
	minimo 18 6.
Pioggia, in mm.	4.2.

13 agosto 1911.

In Europa: pressione massima di 770 sull'alto mare del Nord, minima di 760 sull'Arcipelago greco.

In Italia nelle 24 ore: barometro in lieve salita; temperatura irregolarmente aumentata o diminuita; copiose pioggie e temporali sul versante orientale appenninico superiore e medio.

Barometro: massimo a 761 a Belluno ed in Calabria, minimo a 762 a Cagliari.

Probabilità: venti deboli e cielo vari; caldo in ripresa ed afoso; qualche temporale secondario lungo l'Appennino; mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 agosto 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 8	22 2
Genova	1/2 coperto	calmo	29 9	24 0
Spezia	sereno	calmo	30 2	17 6
Cuneo	3/4 coperto	—	24 7	17 7
Torino	coperto		25 9	19 5
Alessandria	1/4 coperto		28 7	18 8
Novara	sereno		29 9	18 0
Domodossola	1/4 coperto		29 7	18 8
Pavia	1/2 coperto		30 0	16 8
Milano	1/4 coperto		31 3	18 5
Como	—		—	—
Sondrio	—		—	—
Bergamo	1/4 coperto		27 0	17 5
Brescia	—		—	—
Cremona	1/4 coperto		30 3	18 6
Mantova	sereno		29 0	17 6
Verona	sereno		28 9	19 0
Belluno	sereno		25 5	13 4
Udine	sereno		30 7	17 9
Treviso	1/4 coperto		31 0	18·5
Venezia	sereno	legg. mosso	28 0	19 2
Padova	sereno		27 0	17 0
Rovigo	—		—	—
Piacenza	1/4 coperto		26 9	18 3
Parma	1/2 coperto		29 2	18 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 4	18 2
Modena	3/4 coperto	—	28 4	18 4
Ferrara	1/4 coperto		29 2	18 9
Bologna	sereno		28 4	20 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	1/4 coperto		28 2	20 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	18 8
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	14 2
Urbino	1/4 coperto		25 2	16 0
Macerata	sereno		28 0	17 4
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	coperto		27 0	18 5
Camerino	—		—	—
Lucca	1/4 coperto		30 1	19 2
Pisa	3/4 coperto		32 6	17 6
Livorno	coperto	calmo	31 0	21 5
Firenze	coperto	—	30 7	20 8
Arezzo	3/4 coperto		29 6	18 0
Siena	3/4 coperto	—	28 8	19 1
Grosseto	nebbioso		32 3	18 8
Roma	1/4 coperto		31 6	18 6
Teramo	1/2 coperto		29 4	15 6
Chieti	3/4 coperto	—	27 3	17 8
Aquila	1/4 coperto		28 0	14 8
Agnone	sereno		26 8	14 9
Foggia	1/4 coperto		30 4	19 0
Bari	sereno	calmo	57 0	20 0
Lecce	sereno	—	28 4	20 4
Caserta	sereno	—	31 8	21 0
Napoli	sereno	?	28 6	21 6
Benevento	sereno		31 2	17 4
Avellino	1/2 coperto		27 4	13 7
Caggiano	—		—	—
Potenza	sereno		26 2	15 3
Cosenza	sereno		31 0	17 0
Tiriolo	sereno		27 2	16 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	29 7	23 1
Palermo	sereno	calmo	30 7	20 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 2	23 5
Caltanissetta	sereno	—	29 3	23 0
Messina	sereno	calmo	30 9	22 1
Catania	1/4 coperto	calmo	31 2	22 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	21 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 0	19 0
Sassari	1/4 coperto	—	31 9	21 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.